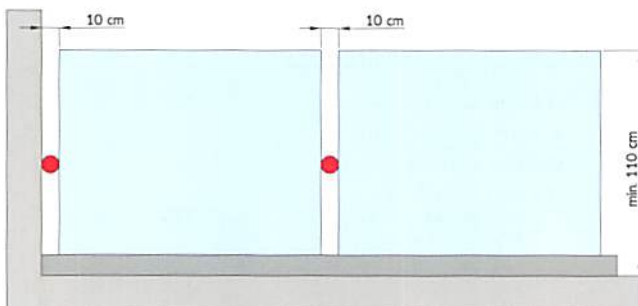


Elementi anticaduta in vetro

In ogni luogo accessibile alle persone per un uso ordinario dove ci sia la presenza di un dislivello maggiore di 1 metro, risulta necessario prevenire il rischio di caduta nel vuoto con una barriera o un sistema di protezione. Questo è l'obiettivo che ci si pone nella progettazione e nell'installazione di un parapetto

Requisiti di base

- L'altezza minima del parapetto è 110 cm dal piano di calpestio
- Inattraversabile in qualsiasi suo punto da una sfera di 10 cm di diametro
- Deve esserne impedita la scalabilità, pertanto non presentare strutture che ne possano agevolare la scalabili



● Gli spazi tra le lastre devono impedire il passaggio di una sfera di 10 cm di diametro

Determinazione dei carichi da applicare

D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche sulle Costruzioni"

Nella Tabella 3.1.II sono elencati i valori dei carichi variabili da applicare alle varie tipologie di strutture a seconda della destinazione d'uso.

In progettazione, durante il collaudo o test i carichi indicati sono da applicare alle verifiche d'esercizio (SLE) e, per le verifiche agli stati limite ultimi (SLU), devono essere amplificati mediante un coefficiente parziale $i = 1.5$

I carichi orizzontali lineari H_k devono essere applicati alla quota del bordo superiore in caso di parapetti e, nel caso di pareti verticali, alla quota di 1.20 m dal rispettivo piano di calpestio.

Tabella 3.1.II - Valori dei sovraccarichi per le diverse categorie d'uso delle costruzioni

| Cat. | Ambienti | q_k [kN/m ²] | Q_k [kN] | H_k [kN/m] |
|--|---|---|---------------|-----------------|
| Ambienti ad uso residenziale | | | | |
| A | Aree per attività domestiche e residenziali; sono compresi in questa categoria i locali di abitazione e relativi servizi, gli alberghi (ad esclusione delle aree soggette ad affollamento), camere di degenza di ospedali | 2.00 | 2.00 | 1.00 |
| | Scale comuni, balconi e ballatoi | 4.00 | 4.00 | 2.00 |
| Uffici | | | | |
| B | Cat. B1 Uffici non aperti al pubblico | 1.00 | 1.00 | 1.00 |
| | Cat. B2 Uffici aperti al pubblico | 1.00 | 1.00 | 1.00 |
| | Scale comuni, balconi e ballatoi | 4.00 | 4.00 | 2.00 |
| Ambienti suscettibili di affollamento | | | | |
| C | Cat. C1 Aree con tavoli, quali scuole, caffè, ristoranti, sale per banchetti, lettura e ricevimento | 3.00 | 3.00 | 1.00 |
| | Cat. C2 Aree con posti a sedere fissi, quali chiese, teatri, cinema, sale per conferenze e attesa, aule universitarie e aule magne | 4.00 | 4.00 | 2.00 |
| | Cat. C3 Ambienti privi di ostacoli al movimento delle persone, quali musei, sale per esposizioni, aree d'accesso a uffici, ad alberghi e ospedali, ad atrii di stazioni ferroviarie | 5.00 | 5.00 | 3.00 |
| | Cat. C4 Aree con possibile svolgimento di attività fisiche, quali sale da ballo, palestre, palcoscenici | 5.00 | 5.00 | 3.00 |
| | Cat. C5 Aree suscettibili di grandi affollamenti, quali edifici per eventi pubblici, sale da concerto, palazzetti per lo sport e relative tribune, gradinate e piattaforme ferroviarie. | 5.00 | 5.00 | 3.00 |
| | Scale comuni, balconi e ballatoi | Secondo categoria d'uso servita con le seguenti limitazioni | | |
| | | ≥ 4.00 | ≥ 4.00 | ≥ 2.00 |

Stratobel Strong

Stratobel Strong è un vetro stratificato mediante un intercalare di plastica molto più rigida degli intercalari di PVB solitamente utilizzati nelle tradizionali vetrate di sicurezza.

La sua composizione più resistente garantisce di fatto migliori proprietà meccaniche e permette di ridurre pesi in diverse applicazioni quali divisori per interni, parapetti o all'interno di vetrate isolanti.

La temperatura superficiale massima consentita per Stratobel Strong è compresa tra 70°C e 90°C a seconda di altre condizioni, come la durata dell'esposizione e l'indice di umidità relativa.

Lo speciale intercalare PVB con cui viene assemblato Stratobel Strong, si caratterizza anche per l'esclusivo aspetto estetico perfettamente neutro che non modifica in alcun modo il colore del vetro. Questo si nota soprattutto quando Stratobel Strong viene assemblato con il vetro extra chiaro, Planibel Clearvision di AGC.

Stratobel Strong è stato testato presso il Politecnico di Milano, seguendo la norma UNI 11678, che definisce come svolgere i test di prova statici e dinamici



STRATOBEL STRONG è certificato
Cradle to Cradle Certified™ Bronze